

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Question time del giorno 2 febbraio 2016

Ore 09.29

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Fulvio Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

VICEPRESIDENTE FREZZA: Apriamo i lavori odierni con i rituali Question time. Iniziamo con il primo question time, con progressivo n. 1344, l'interrogante è il consigliere Parisi, che ha per oggetto: Lavori facciata chiostro "Rosariello alle Pigne" sede attuale "Froebeliano". Risponderà l'assessore Anna Maria Palmieri. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARISI: Grazie, Presidente. Assessore, come lei sa, nel 2012 fu effettuato un concordato tra la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli per l'utilizzo dell'Istituto Froebeliano che passò in carico al Comune di Napoli previa l'immissione in questo edificio di una scuola elementare e di una scuola superiore, il "Cuoco". Nel 2012 fu stabilito l'utilizzo di questa struttura e fu stabilito anche che la Provincia di Napoli fornisse il Comune di Napoli di 471 mila euro per poter rifare le facciate e alcune parti interne di questo edificio. Questo atto fu sottoscritto a gennaio del 2012.

Ho fatto questa interrogazione intanto perché appare veramente macroscopico il fatto che a fronte di una disponibilità di 471 mila euro nelle casse del Comune di Napoli, noi ci mettiamo quattro anni e più per definire dei lavori importanti di ripristino di un edificio storico, di notevole pregio storico e architettonico, peraltro sottoposto anche a vincolo dalla Soprintendenza, e ci mettiamo più di quattro anni per poter iniziare i lavori, che ad oggi non sono ancora iniziati.

La cosa grave è che sei mesi fa o forse più c'è stato un crollo di alcuni calcinacci dalla facciata di questo fabbricato e sono più di sei mesi probabilmente che a salita Stella ci sono dei tubi innocenti a segnalare un intervento per la sicurezza dei pedoni, dei cittadini che percorrono quella strada, cosa che è stata fatta a suo tempo dall'Ufficio sicurezza del Comune di Napoli. Credo, immagino che quei tubi innocenti costino qualcosa alla Pubblica Amministrazione, ecco perché mi sono spinto a fare questa interrogazione ritenendo del tutto assurdo il passare di quattro anni di tempo con somme disponibili da poter spendere per fare questa facciata e in più, ripeto, ci rimettiamo i soldi per un intervento di somma urgenza e anche quelli dell'affitto, probabilmente, dei tubi innocenti. Poi mi ha incuriosito un'altra cosa: la modalità con cui è stato fatto questo appalto. Non so se sia stato il modo più veloce per farlo, ma, certo, dall'approvazione della delibera sono passati circa 18 o 19 mesi ad oggi per fare questa gara d'appalto. Vorrei segnalarle non solo la grave perdita di tempo che c'è stata nell'affrontare la delibera, il progetto e la

messa a gara, ma anche il fatto che questa modalità a me convince poco. Se è vero che questa gara è stata fatta così probabilmente per fare più presto, mi pare che, dopo quasi due anni dall'atto di aggiudicazione della gara, sia passato troppo tempo anche per chi ha pazienza come noi.

I tubi innocenti stanno ancora lì. Mi auguro che lei abbia la possibilità di darmi una risposta e, attraverso me, ai cittadini della città e della III Municipalità dicendomi che questo intervento si farà a breve e nel modo migliore possibile.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego, Assessore.

ASSESSORA PALMIERI: Sollecitata dalla sua interrogazione, Consigliere, naturalmente ho allertato il PRM su una ricostruzione storica degli eventi che lei sta raccontando, premesso che sono d'accordo con lei sul fatto che i ritardi nella Pubblica Amministrazione siano una cosa di cui i cittadini soffrono e quindi vanno evitati in tutti i modi. Ciò non toglie che purtroppo sono qui a relazionare e naturalmente a dispiacermi con lei del fatto che un conto è la firma di un protocollo d'intesa che stabiliva una suddivisione degli spazi tra ex Provincia e Comune con conseguente trasferimento di 471 mila euro dalla Provincia al Comune e inizio dei lavori della Provincia sul terzo e quarto piano dell'Istituto Froebeliano che diventata Istituto Campanella, nonché Cuoco-Campanella dopo il dimensionamento dell'anno successivo, un conto è il trasferimento reale dei fondi sulla base dei quali vengono bandite le gare, perché c'è un primo lasso di tempo trascorso tra la firma del protocollo, che lei, ricostruendo correttamente, sa essere del 2012, e l'acquisizione, con un capitolo di entrata, da parte del bilancio del Comune di Napoli, dei 471 mila euro.

A febbraio 2015, cioè un anno fa, i tubi innocenti, che già c'erano a proteggere una facciata che era in cattive condizioni, vengono sostituiti da altri tubi innocenti, quelli che lei attualmente vede, per il crollo di cornicioni e quindi si rende necessario un intervento di somma urgenza a tutela della privata e pubblica incolumità.

Nel frattempo la gara era stata già bandita (lei sa bene che le modalità con cui vengono bandite le gare non sono influenzate dalla politica, ma sono scelta dai dirigenti, né la politica può consentirsi mai di influenzare le scelte dei dirigenti quando si tratta di appalti) con la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ritenuta la più idonea per la cifra ingente, cioè i 471 mila euro, ma soprattutto perché l'edificio era vincolato, aveva dei vincoli architettonici e urbanistici di un certo rilievo, si tratta di un edificio storico, per cui non si riteneva che una gara al ribasso in cui si potesse aggiudicare a chi offriva il prezzo più basso fosse idonea ad un edificio di tale valore monumentale.

La gara è durata tantissimo, concordo con lei, e ai tempi di durata di gara, che si è aggiudicata provvisoriamente nell'autunno dell'anno scorso, si sono aggiunti i tempi di firma del contratto, stiamo parlando di altri tre mesi, perché nella relazione consegnatami da Andrea Esposito pare che oggi (dico "pare" perché naturalmente sto sotto il cielo quando si tratta di questi tempi), il 2 febbraio, oggi, venga firmato il contratto, esaurite tutte le procedure e gli espletamenti vari.

Dalla firma del contratto all'inizio del cantiere mi sono stati indicati, sempre nella stessa relazione del PRM, una decina di giorni al massimo, per cui ipotizzo che, non dico mentre stiamo parlando, ma la settimana prossima si apra finalmente questo cantiere che vedrà coinvolte le facciate.

Devo però dire a discolpa dei tecnici che si sono adoperati che non è stata tentata la via di lavorare nelle more della firma (come spesso accade, cioè si richiede formalmente alla ditta di lavorare prima) perché nel frattempo si era impegnati sui cantieri, in particolar modo sui POR-FESR del 2007-2013, che coinvolgevano altre scuole limitrofe. Lei sa bene che i tecnici del Comune di Napoli non è che siano proprio tantissimi, quelli sono, quindi mentre lavoravano ed erano addetti alla direzione lavori di altri plessi non riuscivano probabilmente a seguire questo cantiere, che è il cantiere forse più importante che abbiamo in III Municipalità in questo momento, è il cantiere più importante e va seguito con attenzione trattandosi di un edificio che è un vero e proprio patrimonio della città. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Parisi per una breve replica.

CONSIGLIERE PARISI: Sono soddisfatto perché credo che il merito di questa interrogazione sia stato quello di spingere l'Assessore e gli uffici ad una maggiore attenzione e se risponde a verità che nella giornata di oggi ci sarebbe la firma del contratto mi pare che sia un buon risultato.

Però sono scontento per l'insieme alla vicenda perché non mi rassegnò mai all'idea che i tempi burocratici possono essere così dilatati. Ne va della risposta che noi diamo ai cittadini che deve essere sempre la più celere possibile, né va del fatto che noi non riusciamo, anche come Amministrazione, ad imprimere quella necessaria svolta anche nel funzionamento degli organi vitali dell'Amministrazione come sono i servizi tecnici e tutto quanto è predisposto per poter soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini.

Lì siamo in presenza di un elemento di precarietà dovuto alla presenza dei tubi innocenti; io spero che si tolgano nel tempo più rapido possibile senza costi aggiunti per l'Amministrazione, ridando questo edificio prestigioso all'utilizzo scolastico e culturale cui è stato destinato dall'iniziativa congiunta dell'Amministrazione e in parte anche della stessa Municipalità. Spero anche che questo sia da monito per l'Assessore, che recepisca la necessità di avere un più stringente rapporto di collaborazione e di controllo nei confronti dei servizi e degli uffici, che oggettivamente ci hanno messo troppo tempo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo question time che è il n. 4, con progressivo n. 1265, l'interrogante è il consigliere Palmieri Domenico e l'oggetto è: Manutenzione stradale - incidenti occorsi dal 2010 al 2014 - costi per risarcimenti. Risponderà l'assessore Calabrese. Prego, consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie, Presidente. E' un'interrogazione che si riferisce a un po' di tempo fa, al mese di settembre. Ovviamente, con i cronici ritardi che abbiamo nell'arrivare a discutere in aula di certi argomenti, è chiaro che probabilmente alcune iniziative mi risulta del tutto evidente che siano state avviate. Ovviamente, al di là di quella che è la manutenzione su alcune grandi arterie che ormai sembra finalmente essere giunta ad una pianificazione dal punto di vista del risultato da produrre in termini di sistemazione del fondo stradale che in qualche modo contribuisce in maniera pesante, negativamente ovviamente, sulle casse dell'Ente, rimane tuttavia il problema di tutta quella che è una rete infrastrutturale che riguarda la rete viaria secondaria, che comunque, è evidente a tutti, in qualche modo soffre di una perenne carenza dal punto di vista della

manutenzione. L'interrogazione che io ponevo all'assessore Calabrese era proprio per conoscere quale sia dal punto di vista della programmazione di questo tipo di strade quello che l'Amministrazione ha messo in campo perché il problema rimane sulla rete viaria secondaria.

Un caso specifico che io ponevo a riferimento era quello che mi veniva sotto gli occhi allorquando ho letto, da dati diffusi dalla stampa, che solo nella Municipalità di Secondiano noi siamo costretti a sborsare 240 mila euro per risarcimenti dovuti a danni provocati da arterie stradali che presentano sconnessioni e buche. E' un dato allarmante e per questo motivo per la verità chiedevo anche di capire statisticamente se ci fossero dei dati a disposizione. Mi auguro di sì perché credo che l'Amministrazione debba avere, in termini anche di pianificazione, dei dati statistici per capire in che maniera intervenire e come programmare la manutenzione stradale nelle varie Municipalità. Devo dire che questi dati non mi sono pervenuti, spero che sia stata una mera dimenticanza. Se l'Assessore mi vuole fornire anche rispetto a questo qualche chiarimento glielo sono grato.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Calabrese per rispondere al question time.

ASSESSORE CALABRESE: Grazie, Consigliere. Le ricapitolò brevemente le azioni che sono state messe in campo in questi anni per far fronte ai problemi legati alla manutenzione stradale cittadina.

In premessa occorre ricordare che la rete stradale cittadina è molto estesa (circa 1100 chilometri) ed è caratterizzata da una spinta eterogeneità delle pavimentazioni.

Le azioni che sono state messe in campo sono le seguenti. Sono stati stanziati dei fondi per la manutenzione straordinaria delle strade (che sembra banale, ma banale non è). Nell'ultimo triennio, cioè negli anni 2013, 2014 e 2015, sono stati stanziati per la manutenzione solo straordinaria circa 18 milioni di euro. Basti pensare che soltanto la somma degli stanziamenti 2013 e 2014, cioè 13 milioni euro, è una cifra uguale a quella che era stata stanziata in tutto il quinquennio precedente a questa Amministrazione, quindi c'è stato un grosso impegno. Poi sono state fatte partire le gare, si è cominciato a fare una serie di lavori e abbiamo anche portato avanti un'altra serie di appalti che erano partiti in precedenza, ma che per motivi vari erano stati bloccati. Anche tutti gli appalti che rientravano all'interno degli interventi POR-FESR 2007-2013 quando sono arrivati erano stati tutti bloccati. Quasi tutti li abbiamo portati a termine tranne che su via Posillipo perché c'erano dei problemi particolari.

Queste azioni ci permettono di poter stimare che entro il termine del 2016 potremmo raggiungere la manutenzione straordinaria di circa 100 chilometri di strade, pari a poco meno del 40 per cento della rete stradale principale del Comune di Napoli.

A fianco a questo, per il tema delle Municipalità, mi sembra che nel 2013, oltre ai soldi che ordinariamente arrivano alla Municipalità, che vanno dai 300 ai 400 mila euro per le strade secondarie, questa Amministrazione in bilancio ha previsto 1 milione in più di interventi per ogni Municipalità.

Un'altra azione che abbiamo fatto è che, fermo restando il degrado, penso, acclarato, che ci siamo trovati della rete stradale cittadina, dati anche i tempi necessari per far partire le gare d'appalto dei lavori che hanno un loro tempo fisiologico e proprio per far fronte all'emergenza in atto, abbiamo dato una grande spinta al PIS (Pronto Intervento Stradale), cioè gli interventi su guasto, che non sono interventi di manutenzione, sono principalmente interventi, per così dire, di Protezione civile, di messa in sicurezza della strada nell'attesa di

interventi di manutenzione. Come lei sa, perché ce lo siamo detti più volte, abbiamo avuto il nuovo disciplinare, abbiamo assegnato una squadra di operatori che lavora dal lunedì al sabato su tutte le Municipalità, una squadra per ogni Municipalità. I dati statistici dicono che il PIS ha prodotto circa 100 interventi al giorno, cioè in media 10 interventi tutti i giorni per ciascuna Municipalità. Accanto a questo, per agevolare la segnalazione abbiamo anche fatto un portale in cui si fanno segnalazioni e a questo portale sono collegate tutte le Municipalità. Da questo portale risulta che negli ultimi mesi il numero delle segnalazioni si è ridotto.

Anche per il contenzioso abbiamo aperto un sito, che è l'Agicos, nel quale vengono fatte confluire le richieste di risarcimento e tutte le operazioni di riparazione fatte. Questo ci consente di incrociare i dati e quindi di dare anche all'Avvocatura degli elementi necessari per eventualmente scoprire eventuali truffe, ma anche per seguire bene il proprio iter burocratico.

E' stato messo in campo, quindi, un grosso impegno. E' chiaro che c'è ancora da fare perché la rete stradale è grande.

Per quello che riguarda i sinistri, devo dire la verità, io gli ultimi dati certificati, che sono quelli della Polizia stradale, divisi per Municipalità, ce l'ho soltanto all'anno 2011, non ho la divisione successiva, ma questi sono sempre dati di Polizia municipale. Per quello che riguarda i dati un po' più validati, di fonte ISTAT, quindi non divisi per Municipalità, ma in generale, ci dicono che nel 2014 nel Comune di Napoli si sono verificati 2175 incidenti con lesioni a persone, che hanno causato purtroppo la morte di 25 persone e il ferimento di altre 2973 persone. Comunque nel quinquennio 2010-2014 si è registrata una diminuzione del numero di incidenti del 15,8 per cento, una riduzione del numero dei feriti del 17,1 per cento e una riduzione del numero di morti del 28,6 per cento. E' chiaro che dobbiamo tendere a zero, ma questo è un obiettivo non solo del Comune di Napoli, è un obiettivo europeo quello di abbassare al massimo l'incidentalità, però il trend è in diminuzione, anche se chiaramente su questo punto bisogna lavorare.

Per quello che riguarda l'altro aspetto importante che lei faceva rilevare, i debiti fuori bilancio, effettivamente i debiti fuori bilancio sono importanti perché il conto dei debiti fuori bilancio per effetto di sentenze esecutive per sinistri stradali occorsi sulla viabilità principale e secondaria si colloca intorno agli 8 milioni di euro per anno nel corso dell'ultimo quinquennio, quindi è una cifra importante e quindi anche questa cifra importante ci ha stimolato a mettere in campo tutte le azioni che ho cercato di illustrare, dati i tempi di un question time, in maniera molto breve. Mi sembra che ci sia stato in questo ultimo anno un piccolo calo perché c'è stata una riduzione sensibile dei risarcimenti per contenzioso, ma certamente c'è ancora da fare.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Palmieri, a lei la parola per una breve replica.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ringrazio l'Assessore per lo sforzo che ha fatto nel ricostruire prendendo dati da più parti. Ovviamente il grande impegno rispetto alla viabilità principale io l'ho seguito, l'ho visto, è tangibile e viene riconosciuto il merito di uno sforzo messo in atto su un peso ereditato che si era accumulato sulla città. Ovviamente rimane un mio giudizio, che non è solamente per becera opposizione, comunque di insufficienza rispetto a quello che invece l'Amministrazione dovrebbe ancora mettere in campo relativamente alla possibilità di fare una mappatura, un censimento di tutte le strade, perché c'è una correlazione che lei stesso ha reso evidente nel suo intervento: 8 milioni di euro ogni anno che noi paghiamo per spesso non dico...

insomma, non sono tutte truffe, ma probabilmente dietro quegli 8 milioni si nasconderà un buon 50 per cento di cose inesistenti, lo sappiamo bene perché c'è tutto un sistema che specula su questa questione, per cui, recuperando delle somme, queste potrebbero essere investite proprio nella manutenzione stradale, quindi secondo me è importantissimo che l'Amministrazione si doti di uno strumento di censimento, di verifica costante, anche per cercare di intervenire in maniera concreta, perché devo dire che gli interventi messi in campo dalla Napoli Servizi sono veramente risibili sotto il profilo del risultato e dell'efficacia perché un intervento di rattoppo dura due o tre giorni, quattro giorni e poi siamo punto e d'accapo. Capisco che si tratta di prima emergenza, ma non può essere quello il sistema per intervenire e allora concretamente, secondo me, l'Amministrazione o chi verrà è indispensabile che metta campo un piano di azione che tenda sempre di più a monitorare e in qualche modo ad intervenire efficacemente in termini non solo di ripristino immediato di efficienza della rete pubblica, ma anche per prevenire il rischio di truffe.

Devo dire a questo riguardo che io ho invitato l'Ufficio di Presidenza con due solleciti a discutere di un'altra interrogazione, un question time relativo alla ricostruzione post incidente stradale. Non capisco per quale motivo da un anno e mezzo, nonostante i reiterati solleciti, io non riesco a calendarizzare questa interrogazione, anche perché questa interrogazione, anche se arriva dopo che è stato rifatto un bando e tutto quanto, secondo me è strettamente connessa alle questioni di cui stiamo parlando perché in quel caso potremmo immaginare un sistema non solo di ripristino post incidente, ma anche di monitoraggio continuo che garantisca un servizio che consente all'Amministrazione di intervenire efficacemente e puntualmente sull'intera rete viaria. Questo non c'entra nulla con l'interrogazione, ma è un'occasione per sollecitare ancora una volta l'Ufficio di Presidenza a mettere all'ordine del giorno per la prossima seduta questo question time. La ringrazio, Presidente. Grazie, Assessore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Abbiamo registrato la sua richiesta, l'Assessore Calabrese in forma irrituale voleva aggiungere qualcosa. Prego.

ASSESSORE CALABRESE: Per dare importanza alle ultime cose che ha detto il Consigliere, vorrei dire che, nella necessaria sintesi che ho dovuto fare per il question time, non ho detto che, nell'ambito di un progetto sicurezza stradale finanziato dalla Regione che abbiamo vinto, è partita una gara per fare proprio quello che lei suggeriva, cioè il monitoraggio, il rilievo delle strade cittadine per controllare lo stato della manutenzione di queste strade. Questa gara è in fase di affidamento, il 16 gennaio sono state aperte le buste, quindi è in fase di affidamento. Vedremo che cosa succede nei prossimi giorni. Certo, è molto probabile che, dati anche i fondi a disposizione, ci concentreremo sulla rete primaria e non sulla rete secondaria, però mi sembra anche questo un buon inizio per poter cominciare ad avere, sperando che l'appalto vada a buon fine e via dicendo, la mappatura che lei giustamente sollecitava.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo question time che è il n. 5 con progressivo n. 1277, che come oggetto ha: Voragini in Via Russolillo a Pianura. L'interrogante è il Consigliere Vicepresidente Marco Nonno. Risponderà sempre l'assessore Calabrese. A lei la parola, Consigliere, per illustrare il suo question time.

CONSIGLIERE NONNO: Abbiamo previsto in bilancio una somma esigua per intervenire sulla fogna di via Russolillo a Pianura. Sono stati eseguiti diversi interventi su questa strada atti a scongiurare i problemi causati dalle piogge e dalla mancata manutenzione delle caditoie, fermo restando che il problema delle caditoie riguarda tutta la città e che, a rigore di logica, andrebbe affrontato nei mesi di giugno, luglio e agosto per arrivare a settembre con il problema già risolto, invece, puntualmente, per un motivo o per un altro, il Comune di Napoli non si attrezza e ci troviamo con i problemi che poi anche in questa strada, come ho evidenziato all'interno del question time, emergono in tutta la loro gravità. Abbiamo stanziato una somma, ma ad oggi, tenendo presente che questo question time è di settembre, non abbiamo ancora notizie circa l'intervento sulla stessa. Vorrei sapere più o meno, visto che in bilancio sono stati inseriti intorno ai 70 mila euro IVA compresa, che tempi ancora avremo per eseguire i lavori di rifacimento della condotta fognaria. Spero che non aspettiamo tre anni come con via Provinciale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE: Come lei diceva, l'Amministrazione ha stanziato nel bilancio 2015 80 mila euro per far fronte a questa cosa. Il progetto è stato approvato in consiglio di Municipalità ed è stata predisposta una determina per l'indizione della gara di appalto per l'affidamento del servizio. Ora la dovremo seguire passo dopo passo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego, consigliere Nonno, per la replica.

CONSIGLIERE NONNO: Assessore, ho capito che stiamo aspettando la determina per l'indizione della gara e io di questo mi preoccupo. Vorrà dire che dovrò di nuovo avere dei rapporti telefonici con il buon Pasquale Di Pace tutti i giorni sperando che arriviamo a maggio – giugno con i lavori almeno iniziati. Ormai è iniziata la campagna elettorale e avremo un altro manifesto da fare eventualmente contro questa Giunta.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo quindi al successivo *question time*, il n. 6 con progressivo 1286, che replica gli stessi interroganti e relatori: "Oggetto lavori incompiuti Il lotto irreggimentazione delle acque piovane". Consigliere Nonno, prego. Risponderà l'assessore Calabrese.

CONSIGLIERE NONNO: Questa è una cosa molto più seria, non che quella di prima non lo fosse stata, perché riguarda le opere per impedire che puntualmente a ogni pioggia il quartiere di Pianura venga invaso dal fango. Sono opere di costruzione di vasche che servivano a contenere il fango che dalla Collina dei Camaldoli a ogni pioggia si riversa sul quartiere. Il Comune di Napoli ha già perso diverse cause con diversi cittadini e il secondo lotto in particolare riguarda la zona del Cavone della morte, dove il Comune circa otto anni fa abusivamente incanalò le acque piovane in una proprietà privata. Ad oggi una di queste vasche è terminata, ma non risulta non eseguito l'imbocco. Praticamente abbiamo l'opera finita e per cento metri di canale di cemento armato da costruire stiamo determinando un grave danno a un privato che ha già vinto la prima causa. Non mi sembra logico continuare sotto questa falsariga anche perché so che SOGESID stava seguendo il progetto, ma quando sento queste grosse strutture, queste strutture elefantache inizio a spazientirmi e impaurirmi perché so che non portano quasi

mai a niente se non fanno passare anni. Tra l'altro, sempre all'interno del secondo lotto c'è stata una diffida ultimamente da parte della Polizia Municipale, la quale chiedeva agli abitanti di lasciare le proprie abitazioni perché si trovavano in una zona pericolosa. Oltre al danno c'è la beffa per i cittadini, i quali hanno la sfortuna di abitare sotto la Collina dei Camaldoli, dove tra l'altro – ripeto – il Comune ha completato l'opera e dovrebbe soltanto imboccarla, e si vedono anche diffidati a lasciare le proprie case perché il Comune non è riuscito a mettere in sicurezza e a completare l'opera. Siccome questa situazione non fa fare una bella figura alla Giunta e a tutto il Comune di Napoli, abbiamo fatto qualche riunione in Assessorato, però a oggi siamo arrivati al quinto anno di consiliatura e non è stato risolto niente. Il *question time* nasceva il 5 ottobre, quindi tre – quattro mesi fa, giusto per sollecitare per l'ennesima volta e mi auguro che ci sia stata qualche novità, altrimenti sarà anche questa un'altra formidabile arma in campagna elettorale da utilizzare - mi dispiace per l'Assessore, con cui ho un buon rapporto – nei confronti di questa Giunta.

PRESIDENTE FREZZA: Prego, assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE: Per quello che riguarda i lavori di completamento del secondo lotto, lei sa che il progetto esecutivo oggi è in ragioneria e verrà indetta la relativa gara per un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro. Si prevede che tali lavori verranno avviati entro luglio. In questo momento il progetto è in ragioneria e quindi bisogna indire la gara. Per quello che riguarda i tratti già realizzati, la settimana prossima inizieranno le prove di collaudo in modo tale che entro fine marzo 2016 si potranno mettere in funzione gli impianti per le sole acque nere di via Mandracchio, via Camillo Guerra, tratto dopo Piazzale La Decina e via Rotondella, zona Campi Kennedy. Per lo specifico caso invece di via Soffritto si prevede che nel 2016 verranno eseguiti rilievi a mezzo di drone dell'intera area. Per quello che riguarda il contenzioso, lei sa che i nostri consulenti tecnici di parte hanno rilevato che quei fondi risultavano essere accessibili anche da altre zone, quindi oggi il contenzioso prosegue e si attendono gli esiti dell'operazione, la relazione del CTU e della decisione del giudice.

PRESIDENTE FREZZA: La parola a lei, per una replica, consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Io ci metterei la firma per l'inizio dei lavori a luglio e riuscirei anche a non fare nessun manifesto in cui attacco la pubblica amministrazione. Se veramente vedessi un camion arrivare pronto a scaricare il cemento per fare i lavori mi farebbe molto piacere. Sul contenzioso il problema è grosso perché alla fine riguarderà i contribuenti che pagano le tasse. Sulla questione dei lavori devo attenermi a quello che l'Assessore mi dice, quindi potrei anche essere soddisfatto perché in cinque anni siamo riusciti a vedere l'inizio dei lavori. Ci metto la firma per vedere l'inizio dei lavori a luglio e sarei felicissimo perché avremmo risolto questo che è un grosso e annoso problema del mio quartiere. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al *question time* successivo, il n. 7 con progressivo 1294, che ha come oggetto "Sistema informativo integrato di gestione dei servizi demografici, tributari e finanziari". L'interrogante è il consigliere Palmieri e risponderà

l'assessore Pace. A lei la parola per illustrare il suo *question time*.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. Chiedo scusa se mi ero un attimo assentato. Quello di cui voglio parlare con un'interrogazione presentata è una questione per la verità che abbiamo già affrontato con l'assessore Pace. Per quello che riguarda la sua delega e la sua competenza, non mi pare che vi siano elementi significativi che siano venuti fuori rispetto alla questione dei sistemi demografici. Mi pare che dopo un primo momento di difficoltà si sia riusciti a trovare una quadra nel sistema, per cui pare che stia funzionando, ma ciò che in qualche modo invece ancora mi genera dei dubbi rispetto a quello che è il funzionamento di tutto il sistema e la messa in esercizio integrale, perché ovviamente parliamo di un sistema integrato informatico che doveva in qualche modo far interagire e comunicare tra loro tre sistemi informativi diversi, è la parte che riguarda i sistemi finanziari e il bilancio. Non mi pare che in qualche modo, forse sulla parte tributaria, inizialmente vi era un problema di travaso di dati che stava creando delle difficoltà e mi pare che stia andando a regime, mentre mi risulta completamente assente, o perlomeno non mi pare che sia stata determinata, la procedura che riguarda la parte del bilancio. Siccome vedo assente l'assessore Palma, chiedo all'assessore Pace se lei se la sente di darmi precise notizie rispetto a questa parte dell'interrogazione, altrimenti mi apparirebbe superfluo perché dovremmo rimandare il tutto alla prossima occasione chiedendo all'assessore Palma di essere in Aula.

Assume la Presidenza il Presidente Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: Assessore Pace, prego.

ASSESSORE PACE: Grazie per la specifica che tutti i vari punti sono stati già discussi e anche chiariti più volte tra di noi. Per quanto riguarda specificamente il modulo finanziario, ieri ho parlato con i servizi – ovviamente l'assessore Palma potrà essere più preciso – e il collaudo è praticamente terminato, per cui si dovranno riguardare le ultime cose e fare la relazione, che è l'unica cosa che è rimasta, tant'è che in effetti potremmo cominciare con il contratto. Gli altri moduli sono già totalmente a regime, sia quello anagrafico sia quello tributario, e anche quello finanziario pare che non abbia dato nessun tipo di problema, per cui aspettiamo la relazione finale per contrattualizzare finalmente.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ringrazio l'assessore Pace per la notizia che mi ha dato, che è del tutto nuova, perché – ripeto – il servizio finanziario, da notizie che avevo, mi risultava completamente non gestito e governato, perlomeno realizzato in maniera tale da poter finalmente entrare in quella gestione integrata della banca dati. Siccome abbiamo avuto anche una Commissione Trasparenza sull'argomento, dove ovviamente abbiamo sollevato qualche dubbio rispetto ai ritardi, ma i ritardi ovviamente possono anche essere giustificati da situazioni che in qualche modo si determinano in maniera inconsapevole per fatti tecnici che non sono stati ponderati, mi auguro effettivamente che a giorni si possa avere un esito favorevole dell'intera procedura. Ovviamente vorrei anche avere rassicurazione – mi basta anche un cenno col capo – che quanto è stato discusso in

Commissione rispetto anche alle procedure di contrattualizzazione e di pagamento della ditta avvenga secondo quello che è il disciplinare di gara, che prevedeva solo all'esito della verifica finale l'avvio delle procedure di pagamento. L'assessore Pace me lo conferma con la testa, la ringrazio e rimetto la parola al Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moretto, vuol fare l'ultima interrogazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Il consigliere Moretto non è disponibile. Sono le 10:02, per cui procediamo all'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti **25** Consiglieri la seduta è valida.

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 25 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i consiglieri Teresa Caiazzo, Barbara Lorenzi ed Esposito Gennaro. Ha giustificato la sua assenza l'assessore Panico e comunico all'Aula che il Vicesindaco, l'assessore Del Giudice, informa l'Aula che è stato convocato a Roma dal Ministro Galletti e quindi non può essere presente stamattina in Aula. Comunico inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, secondo comma, del decreto legislativo 267/2000, e articolo 11 del Regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato prelevando il relativo importo...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE PASQUINO: Prelevando il relativo importo dal fondo di riserve la seguente deliberazione, la n. 908 del 30.12.2015. Ricordo inoltre al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi il 19 e 30 novembre sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non sono pervenute osservazioni alla Presidenza e pertanto pongo in votazione i verbali...

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, mi scusi, ma l'articolo 37 non si fa?

PRESIDENTE PASQUINO: Dopo.

CONSIGLIERE FIOLA: Che cos'è questo?

PRESIDENTE PASQUINO: In apertura.

CONSIGLIERE FIOLA: L'apertura del Consiglio non si fa dopo l'articolo 37?

PRESIDENTE PASQUINO: Non cambia. Metto in votazione l'approvazione dei verbali. Poi facciamo l'articolo 37. Consigliere, l'importante era che ci fosse il numero

legale.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, il numero legale è una questione della maggioranza. Stamattina ci siete riusciti, e va bene. Lei ha dato lettura...

PRESIDENTE PASQUINO: Di comunicazioni che possono essere date anche...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE FIOLA: Se volete fare polemica, a ogni Consiglio dovete sempre ringraziare un Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FIOLA: Se il Presidente fa una provocazione dicendo che l'importante è che c'è il numero legale, ogni seduta voi dovete...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fiola...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FIOLA: Abbiamo garantito un sacco di volte noi il numero legale. Avete aperto voi la polemica e potevate farne a meno sia voi sia i Consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fiola, io sto procedendo.

CONSIGLIERE FIOLA: Benissimo, e io sto chiedendo delle informazioni non sull'approvazione dei processi verbali, ma sulla delibera che ha chiesto prima.

PRESIDENTE PASQUINO: Non era una delibera.

CONSIGLIERE FIOLA: È una comunicazione?

PRESIDENTE PASQUINO: È una comunicazione, Consigliere, non si preoccupi. Immediatamente dopo le comunicazioni e l'approvazione dei processi verbali passeremo agli articoli 37.

CONSIGLIERE FIOLA: Ha chiarito. Non c'era bisogno di dire che l'importante era il numero legale, Presidente, che poi i suoi Consiglieri hanno fatto polemica.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, io non ho Consiglieri, ma sono il Presidente dell'Aula. Ho detto che, una volta...

CONSIGLIERE FIOLA: Lei è il Presidente dei Consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE PASQUINO: No, sono stato votato anche da lei Presidente.

CONSIGLIERE FIOLA: L'ho votato, però mi dispiace ribadire che è venuto meno al mandato.

PRESIDENTE PASQUINO: Metto in votazione le delibere dei processi verbali delle sedute tenutesi in data 19 e 30 novembre 2015.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo agli articoli 37. Chi chiede di intervenire? Consigliere Carmine Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Oggi intervengo per articolo 37, considerato che è un po' di tempo che il Consiglio comunale non si riunisce e che comunque in città avvengono delle cose che io reputo abbastanza strane, e mi collego alla polemica che ho sempre fatto con l'assessore Calabrese, che ora non vedo in Aula, rispetto alle questioni del traffico e della viabilità in questa città. Ormai siamo in un momento insostenibile per quanto riguarda il traffico cittadino, è sempre tutto bloccato, non c'è nessun provvedimento che possa migliorare la viabilità, alcuni incroci non sono assolutamente presidiati, mentre altri lo sono, ma comunque la musica non cambia, e non cambia come è avvenuto a Piazza Mazzini, dove per anni – lo abbiamo detto – abbiamo chiesto di risolvere la problematica di quell'incrocio con il traffico che ogni mattina si blocca fin da via Girolamo Santacroce, dove gli automobilisti sono costretti a stare in auto per mezz'ora per arrivare all'incrocio di Piazza Mazzini perché si sono sempre determinati dei blocchi nella parte bassa fino all'incrocio con via Imbriani. Ovviamente i blocchi erano causati dalle auto in sosta, che non si sono mai volute rimuovere (lì c'è anche un divieto di sosta) e in pratica c'era un tappo che impediva alle auto di scender dal Vomero. Questa amministrazione cosa si inventa alla fine della consiliatura? Invece di ascoltare anche i suggerimenti che arrivavano da alcuni Consiglieri, hanno pensato la settimana scorsa di piazzare un semaforo cento metri dopo Piazza Mazzini, un semaforo pedonale, sembra a seguito di un incidente stradale che è avvenuto un mese fa. Chi è lo scienziato che ha pensato a una soluzione di questo tipo? Se noi per ogni incidente, anche mortale, che dovesse avvenire nella nostra città – penso per esempio a Pietro Castellino, dove nel tempo ci sono stati tanti incidenti – sistemiamo un semaforo nel posto in cui si verifica, perché magari un pedone ha attraversato non sulle strisce bianche, allora dovremmo avere per esempio per ogni punto di via Pietro Castellino, che come morfologia è identica a via Salvator Rosa, perché è in discesa, un semaforo perché quella è una strada pericolosissima e quindi dovremmo permettere a tutti i pedoni di poter attraversare in qualsiasi punti con un semaforo pedonale. Un semaforo pedonale in quel punto ha un costo intorno ai 70 – 80 mila euro, costo che sarà buttato al vento perché tra poco, come mi hanno detto ieri i vigili municipali, probabilmente almeno la mattina lo dovranno mettere a lampeggio, perché crea dei blocchi al traffico che scende da Piazza Mazzini, quando esce il rosso, anche se per poco tempo, blocca Piazza Mazzini, quindi c'è necessità di avere vigili lì che non aiutano lo scorrimento delle auto. Se questa

amministrazione dopo tanti anni di discussione rispetto a come si rivolgono i problemi della mobilità arriva a una soluzione di questo tipo, che – ripeto – va a penalizzare i cittadini, qualcuno si preoccupa? Io mi appello al Sindaco. Caro Sindaco, i cittadini sono stanchi di soffrire di questa cosa. Voi i cittadini li dovete agevolare e non dovete complicare la vita agli automobilisti. Addirittura nella corsia preferenziale che c'è fuori la scuola in via Salvator Rosa ormai c'è un parcheggio e il pomeriggio qualche volta si è messo uno a vendere i fiori con le piante in mezzo alla strada e sulle strisce pedonali e più giù si è aperto un negozio sul marciapiede. Cosa si fa – lo chiedo al delegato della Polizia Municipale, Sgambati – per risolvere questi problemi ai cittadini, che già sono vessati e non hanno un modo per sostare? I cittadini, ogni qualvolta si fermano in un posto, devono pagare il pizzo ai parcheggiatori abusivi e da cinque anni questo fenomeno odioso è aumentato e nessuno fa nulla per risolverlo, nonostante le soluzioni ci siano. Non si vanno ad ampliare per esempio i parcheggi per i motorini e molti cittadini non sanno dove parcheggiarli. Per esempio sui marciapiedi di via Cervantes parcheggiano sia le auto sia i motorini e la Polizia Municipale non fa nulla quando vede questi motorini e le auto sui marciapiedi, così come li vede nell'isola pedonale di via Cervantes. Sindaco, mi chiedo per quale motivo non si interviene. Se dobbiamo ristabilire la legalità in questa città, la legalità vale per tutti. Noi in quest'Aula abbiamo approvato un ordine del giorno, e l'hanno fatto anche tutti i Consiglieri, per cercare di capire se riusciamo a realizzare un parcheggio sotterraneo per residenti e per tutte queste persone che vogliono parcheggiare in Piazza Matteotti, che ormai è diventata un mega parcheggio. Se questa è l'immagine che noi dobbiamo dare ai turisti, sicuramente non è una bella immagine e nulla facciamo per fare aumentare il flusso, anche se i flussi sono aumentati automaticamente perché c'è stata una congiuntura internazionale che ha deviato i turisti in tutta la Campania, e non solo a Napoli. Noi dobbiamo godere di questo regalo che c'è stato fatto purtroppo da eventi che ci auguriamo possano finire (le guerre che avvengono in altri paesi e gli attentati), quindi è normale che arrivino più turisti, come è normale che siano raddoppiati rispetto al 2011, perché nel 2011 col problema dei rifiuti non veniva più nessuno. I confronti andrebbero fatti su altre epoche della città di Napoli, quando veramente Napoli era città di turismo. Ricordo che negli anni Sessanta era una città di turismo. Noi non abbiamo proprio idea di che cosa sia il turismo, che dovrebbe esserci non solo a Natale, Capodanno e Santo Stefano, ma dovrebbe esserci anche in tutti i giorni dell'anno. Basta vedere via Caracciolo, che è abbandonata e deturpata dai *New Jersey* e in pratica non c'è un turista in queste giornate. Abbiamo avuto la possibilità di averli tutti i giorni, come avviene a Roma e a Firenze, che sono veramente città di turismo, e non solamente nei momenti in cui ci sono degli eventi e festività. Vengono dirottati anche i turisti che prima non scendevano dalle navi e non si recavano nel centro della città, ma andavano direttamente a Pompei e tornavano sulla nave, per cui sostanzialmente è inutile che stiamo a bearci di certe cose, quando poi non mettiamo in campo dei provvedimenti validi affinché il turismo possa aumentare e attecchire. Fino a qualche giorno fa i turisti fotografavano i cassonetti fuori il Maschio Angioino oppure la discarica che c'è stata per un anno. Ci abbiamo messo un anno per pulire i terrazzamenti e finalmente ci siamo riusciti. In pratica, per quanto riguarda queste problematiche e soprattutto quelle della viabilità non abbiamo fatto nulla per dare una mano anche rispetto a una mobilità diversa, una mobilità ciclabile. Segnalo, per chi non lo sappia, che la pista ciclabile è abbandonata e non c'è nessuna opera di manutenzione, oltre al fatto che è stata una pista ciclabile

sbagliata e nei fatti, se andate a vedere e se restate a Fuorigrotta, passa in media un ciclista all'ora, quindi significa che questa pista ciclabile non ha determinato nulla. Abbiamo chiesto di aumentare la mobilità e l'ho fatto fin dal 1999 quando ero Consigliere comunale e quando furono stanziati in Aula i primi incentivi per la mobilità elettrica, quindi è stata la prima azione che è stata fatta rispetto a questa iniziativa. Ricordo che la pista ciclabile è stata partorita dalla pessima Giunta Iervolino. Noi abbiamo avuto in eredità quella pista che è stata fatta in modo sbagliato, nonostante il fatto che avessi spiegato più volte all'assessore Donati che il percorso era sbagliato.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ATTANASIO: Sono a otto minuti, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Sono 9:30. Si stava avviando a completare.

CONSIGLIERE ATTANASIO: La metta a dieci minuti.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ho messa a dieci minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO: La sua va male. Se lei mi ha bloccato...

PRESIDENTE PASQUINO: Le ho fatto solo segno. Non ho detto nulla. Ho detto che ci avviamo ai dieci minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Mi dia due minuti di recupero.

PRESIDENTE PASQUINO: Le ho fatto segno...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Le chiedo due minuti di recupero perché mi sta bloccando. Il recupero è concesso a tutti. Me lo concede? Non mi può interrompere se sforo di un minuto. Lei mi ha interrotto prima che addirittura arrivassi a dieci minuti.

PRESIDENTE PASQUINO: Ho fatto cenno che si stava avviando. Non le ho tolto la parola. Io le ho fatto cenno, come lo faccio a tutti quando si avviano ai dieci minuti. Io le ho detto, soltanto facendole cenno con le mani, che si stava avviando ai dieci minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Chiudo con maggiore attenzione alla manutenzione delle strade. Stiamo lasciando in eredità alla prossima consiliatura un disastro perché non si chiudono le fughe dei sampietrini, l'acqua scorre nel fondo stradale, si sono abbassate tutte le pavimentazioni, quando si fanno le riparazioni non si ripristina lo stato dei luoghi, quindi abbiamo strade a macchina di leopardo e stiamo procurando un disastro alle strade della nostra città e ne pagheremo le conseguenze per la mancata manutenzione. Io ho chiuso e penso di essere stato nei dieci minuti nonostante lei mi abbia interrotto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fellico Antonio, prego. Si prepari il consigliere Nonno.

CONSIGLIERE FELLICO: Presidente, in verità non ho bisogno dei dieci minuti del consigliere Carmine Attanasio, perché l'articolo 37 dovrebbe rappresentare un problema nell'immediato e porre all'attenzione dell'amministrazione quelle che possono essere realmente le soluzioni. Io purtroppo ripeto le stesse cose che ho detto qualche mese fa, sempre con l'articolo 37. Noi dobbiamo avere la possibilità – io insisto molto su questa cosa – di capire per il completamento della stazione metropolitana di Piscinola e Scampia quali sono i termini di eventuali soluzioni. Io ho avuto modo, grazie a lei, Presidente, di conoscere il Presidente della IV Commissione consiliare della Regione, il dott. Luca Cascone, persona amabilissima e credo anche molto competente. La sua disponibilità credo che sia stata evidenziata anche nell'incontro un po' amicale che abbiamo avuto, però questo non è che può risolvere il problema. Io credo che ufficialmente questa amministrazione si faccia carico di fare un incontro o eventualmente, tramite il Presidente della nostra Commissione, Giovanni Formisano, credo che dobbiamo solo decidere se è il caso che la Commissione si porta in Regione o possiamo avere il piacere che il Presidente della Commissione potrebbe venire qui in Commissione da noi. Siamo a fine consiliatura e il fatto di non capire e sapere ancora, a distanza di tantissimi anni, quali sono i tempi affinché questo problema venga risolto credo che sia una cosa un po' fuori luogo. Presidente, lei lo sa, perché ne abbiamo discusso in quell'occasione, qualcosa di difficoltoso c'è, soprattutto con i contenziosi. So bene che l'assessore Calabrese ha partecipato in più occasioni ad alcune riunioni, però è un fatto tra l'assessore Calabrese e alcuni esponenti autorevoli della Regione Campania. Credo che debba essere un fatto del Consiglio e della Commissione e non è che lo possono sapere tre – cinque persone, ma è un problema che deve essere chiarito alla luce del giorno. Credo che altre occasioni non ce ne saranno più perché siamo a fine consiliatura, quindi prendo in considerazione questa mia ennesima richiesta affinché l'amministrazione nel suo insieme, o anche il Presidente della Commissione, Formisano, che so che anche lui sta all'opposizione (tutti stanno all'opposizione e non si è capito la maggioranza chi è), possa intervenire. Spero nelle cose reali, quindi mi appello a lei, Presidente, che è stato così cortese in altre occasioni e sono sicuro che lo farà di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Fellico. Lei è molto gentile. Io ho fatto solo il mio dovere. D'altra parte era giusto che ci fosse questo rapporto. Consigliere Nonno, prego. Si prepari il consigliere Fiola.

CONSIGLIERE NONNO: Stamattina approfitto dell'articolo 37 perché domenica mattina nel mio quartiere alcune associazioni hanno raccolto delle firme e hanno dato vita a una petizione popolare perché c'è una strada che si chiama via Montagna Spaccata e ormai è diventata sinonimo di morte. È una strada che nel corso degli ultimi quattro anni ha visto morire cinque persone. Abbiamo in Assessorato con l'assessore Calabrese all'inizio di consiliatura anche fatto alcune conferenze di servizio cercando di installare dei semafori intelligenti, degli attraversamenti pedonali, dei controlli, dei tutor per limitare; è un'arteria importantissima perché collega la città di Napoli con Quarto, Qualiano, Villaricca, quindi attraversa tutta la zona occidentale, ma in quattro anni non siamo riusciti a mettere nulla in campo che riuscisse a scongiurare le morti, purtroppo numerose, e gli incidenti numerosissimi. Abbiamo raccolto queste petizioni e mi fa

piacere che ci sia il sindaco, perché queste firme le consegnerò nelle mani del Sindaco sperando che almeno in quest'ultimo pezzo di consiliatura questa amministrazione riesca a portare a termine almeno una parte dei progetti previsti su quell'area. Ricordo che era stata prevista l'installazione di un semaforo intelligente a chiamata, segnaletica luminosa, ci sono addirittura degli alberi di pini che sono stati tagliati e, come tutti sanno, il pino cresce con radici superficiali e tutti i marciapiedi sono stati divelti dalla crescita di questi pini, per cui le persone su quella strada non possono neppure camminare sui marciapiedi perché non hanno lo spazio. È una strada pericolosissima, in quattro anni non siamo riusciti a intervenireci, mi fa piacere consegnare nelle mani del Sindaco, e spero che in questi ultimi mesi almeno si dia un segnale alla popolazione. Visto che non siamo riusciti a farlo nei quattro anni può darsi che in vista della campagna elettorale, invece di dare argomenti a chi attacca questa Giunta, si diano elementi positivi alla cittadinanza per votare. L'importante è che questa cosa venga fatta perché – ripeto – Sindaco, sono quattro anni e abbiamo fatto almeno cinque riunioni. Io le consegnerò la petizione fatta da un'associazione, ma anche dai ragazzi del mio partito. Conta poco chi l'ha fatta, ma è il risultato quello che conta.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Nonno. Il consigliere Fiola ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie Presidente. Non sapevo che, ma ho appreso in questo momento dal collega Fellico, che Formisano è all'opposizione, quindi era vero il fatto che l'opposizione ha mantenuto il numero legale. Parlo della questione della TARSU che coinvolge migliaia e migliaia di napoletani. Se qualcuno fa una passeggiata per il corso Arnaldo Lucci si può rendere conto cosa sia successo. Fortunatamente ci sono incappato pure io per un errore e da quell'errore ho cercato di capire come stava funzionando quest'azione che fa questa società privata guidata da Equitalia, Ottogas e un'altra società. Prima ho pagato per non incorrere in ulteriori sanzioni, poi sono andato a chiedere informazioni per mettere in evidenza l'errore dell'ufficio e mi sono accorto di un po' di abusi che questa società sta facendo. L'amministrazione dice che non è colpa sua, ma della Sapna, perché è lei che sta facendo questo lavoro, ma la Sapna lo sta facendo per conto anche del Comune di Napoli, che sa bene cosa sta avvenendo. Questa società sta mettendo a rischio anche eventuali entrate del Comune di Napoli perché sta applicando un tasso di interesse legale, come dicono i regolamenti, del 4 per cento. Il tasso di interesse legale non è il 4 per cento e questo è sicuramente motivo di annullamento delle cartelle, che potrebbe arrecare danni all'amministrazione comunale. La cosa più grave è che gli stessi uffici della TARSU, nonostante ospitino, legittimamente, gli uffici di Corso Arnaldo Lucci, che il Comune ha in fitto passivo e dove è stato dedicato un intero piano a questa società - dopo andremo a vedere se è stato sottoscritto un contratto secondo il quale questi potevano occupare quei locali – non danno nemmeno informazioni agli stessi funzionari del Comune. I funzionari del Comune sono atterriti da queste persone che gestiscono questa cosa. Io ho pagato in tempi utili rispetto a un errore di questa amministrazione, di quell'ufficio, non della Sapna, e spero che l'amministrazione con la stessa celerità con cui ho pagato mi restituisca i soldi che io non dovevo. La cosa che più mi preoccupa, Presidente, è che migliaia di cartelle, arrecando un danno, hanno un errore di applicazione del tasso di interesse. Mi preoccupa anche un'altra cosa, cioè che i

cittadini napoletani rispetto a un errore, che non sanno, possono pagare interessi non dovuti a questa società e per essa le amministrazioni interessate. Chiedo all'amministrazione di intervenire per chiarire queste questioni e tutelare i cittadini, ma tutelare anche la stessa amministrazione. Chi ha immesso questi soggetti privati in una struttura che il Comune di Napoli ha come fitto passivo? In base a quale contratto? Le chiedo, visto che con queste persone non si può parlare, di procurarsi il contratto che sancisce la loro presenza in questa struttura. Mi fermo un attimo qua, anche se ho altre cose da dire sulla questione dei pensionati e ho da aprire un'altra ferita, ma questo lo farò nel prossimo Consiglio, ossia la questione del San Paolo. Lo farò nel prossimo Consiglio perché aspetto ancora una risposta dall'Assessore allo Sport e dal Cerimoniale perché sono convinto, ma ci sono dei riscontri, che sia stato violato un codice etico dettato da questa amministrazione. Vedremo nel prossimo Consiglio appena avrò queste risposte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie a lei. Consigliere Varriale, prego.

CONSIGLIERE VARRIALE: Grazie Presidente. Ieri in qualità di Presidente della Commissione Patrimonio ho fatto una Commissione su una problematica legata al cimitero di Soccavo. C'è un problema che va avanti da decenni e che riguarda uno stralcio di lavori per l'ampliamento dello stesso. Perché sto intervenendo stamattina? Perché si è avuta la sensazione, e approfitto che stamattina ci sia anche il Sindaco, che di fronte a certe cose così sensibili ci sia una speculazione molto alta legata all'interesse di tanti Consiglieri sia di Municipalità sia comunali sia di maggioranza sia di opposizione su quelle che sono problemi molto importanti. È chiaro che dopo tante Commissioni si è arrivato al punto di capire che il problema non è così tanto irrisolvibile, ma sembra che la cosa sia quasi risolta. Invito l'amministrazione, quindi il Sindaco, a dimostrare, perché so che lui ha tante attenzioni verso quella zona, perché la sensazione che si ha da parte dei cittadini, almeno quello che arriva in termini di comunicazione, è che c'è una scarsa attenzione, anche attraverso l'Assessorato al Patrimonio e ai Cimiteri, Alessandro Fucito, che possa incidere con maggiore celerità nella risoluzione di questo problema. Sembra che i tecnici tra Comune, rappresentanti della Regione e IACP abbiano finalmente trovato una quadra.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. La parola alla consigliera Coccia Elena. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VARRIALE: Presidente, se abbiamo finito, prima di iniziare, chiederei il numero legale.

PRESIDENTE PASQUINO: Procediamo all'appello nominale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti **24** Consiglieri la seduta è valida.

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 24 su 49, non c'è il numero legale, per cui la

seduta è chiusa. I Capigruppo sono invitati alla riunione dei Capigruppo in Sala Nugnes per la convocazione e l'ordine del giorno del Consiglio del 9. La seduta è tolta.